

sono in parte rinchiuse, e di raro anche sulla picciuola delle ghiande, e ciò quasi esclusivamente della specie di quercia racemosa (rovere di valle).

Questo prodotto chiamasi in tedesco „Knopper“ ed in italiano erroneamente „vallonea,„ mentre la vallonea deriva dai calici stessi (e non già da escrescenze nate sui medesimi) delle ghiande della quercia vallonea (*Quercus aegilops* e Kotschy) che alligna nell' Oriente e nella Grecia, ed ha il suo nome dalla città di Vallona.

La „Knopper“ nasce dalla puntura di simili vespe, specialmente della „*Cynips quercus calicis*“ e viene raccolta in grande quantità, nominatamente in Ungheria e nella Croazia; il suo prezzo varia da 7 a 10 fiorini il centinaio; il contenuto di tannino è 32 % circa, eguale a quello della vallonea.

Un' altro insetto, il „*coccus ilicis*,„ cagiona delle escrescenze sulle foglie e giovani virgulti della quercia coccifera, che si trova nella Dalmazia meridionale, le quali chiamansi chermis o grana di scarlatto, che servono al pari della cocciniglia per tingere in colore scarlatto.

In fine notisi il terebinto (*Pistacia terebinthus*) che produce pure sulle foglie e sui loro gambi delle vesciche, che servono nelle tintorie per tingere in giallo.

Tutti gli alberi, che si avvicinano al deperimento mediante putrefazione, producono dei funghi sul fusto e sui rami, di cui alcuni (massime del faggio, rovere ed abete) servono pell' esca, e possono perciò essere con vantaggio raccolti.